

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	PST
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	20
NCTN - Numero catalogo generale	00219242
ESC - Ente schedatore	UNICA
ECP - Ente competente	S10

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	apparecchio
OGTT - Tipologia	di Abbe-Pulfrich
OGTA - Parti e/o accessori	disco a facce piane e parallele

## CT - CATEGORIA

CTP - Categoria principale	Ottica
CTC - Parole chiave	interferenza

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Sardegna
PVCP - Provincia	CA
PVCC - Comune	Monserrato

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	edificio
LDCQ - Qualificazione	universitario
LDCN - Denominazione	Dipartimento di Fisica
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	Complesso Universitario - S. P. 8 Monserrato - Sestu km 0,700
LDCM - Denominazione raccolta	Museo di Fisica di Sardegna
LDCS - Specifiche	Corridoio C - armadio 7

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

### INV - INVENTARIO

INVD - Data	1998
INVN - Numero	85

### INV - INVENTARIO

INVD - Data	1872 - 1942
INVN - Numero	1174

### INV - INVENTARIO

INVD - Data	1872 - 1942
-------------	-------------

<b>INVN - Numero</b>	1632
<b>GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO</b>	
<b>GPI - Identificativo punto</b>	2
<b>GPL - Tipo di localizzazione</b>	localizzazione fisica
<b>GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO</b>	
<b>GPDP - PUNTO</b>	
<b>GPDPX - Coordinata X</b>	9.1224175
<b>GPDPY - Coordinata Y</b>	39.2709464
<b>GPM - Metodo di georeferenziazione</b>	punto approssimato
<b>GPT - Tecnica di georeferenziazione</b>	rilievo tramite GPS
<b>GPP - Proiezione e Sistema di riferimento</b>	WGS84
<b>GPB - BASE DI RIFERIMENTO</b>	
<b>GPBB - Descrizione sintetica</b>	-
<b>GPBT - Data</b>	-
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Fascia cronologica di riferimento</b>	sec. XX
<b>DTZS - Frazione cronologica</b>	inizio
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi storico-scientifica
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	inventario museale
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE RESPONSABILITA'</b>	
<b>AUTR - Ruolo</b>	costruttore
<b>AUTN - Autore nome scelto</b>	Zeiss Carl
<b>AUTA - Dati anagrafici Periodo di attivita'</b>	notizie fine sec. XIX - inizio sec. XX
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	UCAA0083
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	ottone
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	metallo
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	vetro
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	velluto
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unita'</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	21.5
<b>MISV - Specifiche</b>	colonna
<b>MIS - MISURE</b>	

<b>MISU - Unita'</b>	cm
<b>MISD - Diametro</b>	10.8
<b>MISV - Specifiche</b>	piattaforma
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unita'</b>	cm
<b>MISD - Diametro</b>	3.5
<b>MISV - Specifiche</b>	disco a facce piane e parallele
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Oggetto</b>	<p>L'apparecchio è tutto di metallo verniciato in nero ed è sostenuto da una colonna verticale fissata lateralmente ad un pesante basamento nel quale penetrano tre viti calanti di ottone, fra loro equidistanti, sulle quali poggia una piattaforma circolare che è collegata al basamento, nel centro, tramite una molla metallica che la tiene ben aderente alle viti calanti. Sulla piattaforma, che è ricoperta di velluto nero, viene posta la lastra di vetro per produrre le frange di interferenza. Un braccio orizzontale, fissato all'estremità della colonna, sostiene il tubo del dispositivo (lunghezza 13 cm; diametro 4,3 cm) il cui asse verticale passa per il centro della piattaforma. Nel tubo è posto, in basso, un obiettivo che può essere spostato lungo l'asse di circa 1,5 centimetri; mentre, in alto, in prossimità del piano focale dell'obiettivo, è posto un diaframma a iride la cui apertura può essere regolata tramite un'apposita ghiera. Il tubo termina in alto, sopra il diaframma a iride, con una scatola, a forma di parallelepipedo, nella quale sono contenuti due prismi a riflessione totale. Uno di essi riceve il fascio di luce proveniente dalla sorgente, direttamente o tramite un collimatore orizzontale (lunghezza 9,5 cm; diametro 3,2 cm), sostenuto da un'asta lunga circa 4 centimetri, posta nella sommità della colonna, e lo riflette verso il basso, lungo il tubo, sulla lastra di vetro poggiata sulla piattaforma. L'altro prisma riflette orizzontalmente, dalla parte opposta al collimatore, il fascio di luce proveniente dalla lastra di vetro, che ha attraversato il tubo, inviandolo all'occhio dell'osservatore attraverso l'oculare o, direttamente, quando l'oculare, che è fissato ad una levetta, è stato spostato in alto. Uno schermo annerito, munito al centro di un'apertura quadrata (lato 2 cm), posto fra il collimatore e il tubo, protegge l'occhio dell'osservatore dalla luce proveniente direttamente dalla sorgente.</p>
<b>UTF - Funzione</b>	<p>Con questo apparato si possono osservare in riflessione le frange di interferenza prodotte su una lamina di spessore variabile, in incidenza quasi normale, da una sorgente estesa (frange di Fizeau) e, sempre in riflessione, quelle prodotte da una lamina spessa a facce piane e parallele, illuminata in incidenza quasi normale da una sorgente estesa di luce monocromatica (frange di Haidinger).</p>
	<p>Per l'osservazione delle frange di Fizeau si regola preliminarmente la posizione della lampada, del condensatore e dell'obiettivo in modo da avere su un foglio di carta, posto sulla piattaforma, una zona, approssimativamente circolare di 3÷4 centimetri di diametro, uniformemente illuminata; poi, al posto del foglio di carta si pone una lastrina coprioggetti e, servendosi delle viti calanti, la si dispone sulla piattaforma perpendicolarmente all'asse del tubo. Se, tenendo l'oculare sollevato, si guarda direttamente sul secondo prisma, mentre si sposta l'obiettivo verso l'alto, si trova una posizione in cui si vede l'immagine del vetrino coprioggetti solcata dalle caratteristiche frange di Fizeau di uguale spessore. La luminosità della figura di interferenza può essere</p>

<b>UTM - Modalita' d'uso</b>	regolata variando l'apertura del diaframma a iride. Mentre per l'osservazione delle frange di Fizeau non si utilizza l'oculare, per l'osservazione delle frange di Haidinger non si utilizza il collimatore. In assenza del collimatore l'obiettivo, portato nella sua posizione più alta, dà un'immagine della sorgente sulla superficie di velluto della piattaforma. Per le frange di Haidinger si utilizza un disco a facce piane e parallele che viene posto sulla piattaforma e, con l'ausilio delle viti calanti, sistemato perpendicolarmente all'asse del tubo. Il cannocchiale costituito dall'obiettivo e dall'oculare consente di osservare, attraverso la pupilla dell'oculare coperta da una delle quattro aperture circolari, di diametro diverso, di un diaframma ruotante, una parte più o meno grande della figura di interferenza.
------------------------------	---

## CO - CONSERVAZIONE

### STC - STATO DI CONSERVAZIONE

<b>STCD - Data</b>	2015
--------------------	------

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
--------------------------------------	-------

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### ACQ - ACQUISIZIONE

<b>ACQT - Tipo acquisizione</b>	acquisto
---------------------------------	----------

<b>ACQD - Data acquisizione</b>	1910
---------------------------------	------

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente pubblico non territoriale
------------------------------------	--

<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Università degli Studi di Cagliari
-------------------------------------	------------------------------------

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file) - riproduzione di fotog
--------------------	--

<b>FTAA - Autore</b>	Monari, Nicola
----------------------	----------------

<b>FTAN - Codice identificativo</b>	UCAMF00135
-------------------------------------	------------

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
----------------------	------------------------

<b>BIBA - Autore</b>	Erdas F./Baggiani G.
----------------------	----------------------

<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1998
--------------------------------	------

<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	UCAB0005
-----------------------------------	----------

<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 71-73
----------------------------	----------

<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	tav. 85
--------------------------------	---------

## AD - ACCESSO AI DATI

### ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
----------------------------------	---

<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
---------------------------	--

## CM - COMPILAZIONE

### CMP - COMPILAZIONE

<b>CMPD - Data</b>	2015
--------------------	------

<b>CMPN - Nome</b>	Sardella, Maria Chiara
<b>RSR - Referente scientifico</b>	Deiana, Anna Maria
<b>RSR - Referente scientifico</b>	Casula, Francesco
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Deiana, Anna Maria
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	Descrizione: Gli Strumenti del Museo di Fisica. Elettromagnetismo. F. Erdas, G. Baggiani, 1997.